



LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGADRO" "I giovani e la Costituzione": lectio con Anna Maria Poggi

Nuovo ospite, al liceo Scientifico "A. Avogadro" di Biella. Martedì scorso, l'aula magna della scuola ha accolto Anna Maria Poggi, docente di Diritto costituzionale all'Università di Torino.

L'incontro con la costituzionalista si inserisce nell'ambito del "Progetto Cittadinanza", dal titolo "I giovani e la Costituzione".

La professoressa Poggi si è rivolta a classi dei corsi scientifico ed economico-sociale, proponendo loro alcune riflessioni sul tema (*in foto*).

Laurea in Giurisprudenza alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, con 110 su 110 lode e menzione, nel 1983.

Professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico a UniTo, dal 2002 tiene corsi di Diritto costituzionale.

È stata, tra le altre cose, coordinatrice del gruppo di esperti del tavolo tecnico nazionale per l'attuazione del Titolo V, in materia di istruzione e formazione professionale, nonché componente del comitato scientifico insediato all'Anci, per l'attuazione del decentramento amministrativo e fiscale.

SCUOLA-LAVORO Al Cnos-Fap, alternanza già resa apprendistato «Impariamo il mestiere, intanto abbiamo firmato un contratto»

Sono nel pieno del loro percorso di formazione; ma, nello stesso tempo, hanno già firmato un contratto e ricevono una busta paga. Non è cosa per tutti, e loro - i primi sei studenti biellesi passati dall'alternanza scuola-lavoro all'apprendistato di primo livello - sono più che consapevoli di essere i "pionieri" della provincia, e pure nella prima tornata a livello nazionale, a raccogliere i frutti di una sperimentazione.

Quella sperimentazione che rappresenta un passo in avanti, rispetto alle esperienze di alternanza scuola-lavoro attivate con la riforma della "Buona Scuola", e che sul territorio italiano è stata avviata da chi l'alternanza ben la conosce e da più tempo la pratica, ovvero i Centri Nazionali Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale, impegnati al fianco della Regione su mandato del Ministero. Compreso, quindi, il locale Cnos-Fap Salesiani, che ha sede centrale a Vigliano.

Merito del sistema duale. "Loro" sono, infatti, sei ragazzi dei sedici del quarto anno del corso di "Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati", che hanno cominciato con l'alternanza scuola-lavoro e, per merito proprio e per possibilità delle aziende ospitanti, hanno potuto godere di quella chance: vedersi proporre un contratto di apprendistato di primo livello. Una credenziale, insomma, per un sicuro passaggio all'assunzione definitiva.

Corso di diploma professionale di tecnico, con durata quadriennale. La collaborazione Cnos-Fap Salesiani di Vigliano, è rodata da anni. Questo anno, però - spiega il coordinatore del corso, Roberto Brasolin - la modalità di attuazione si fonda sul "duale". L'alternanza scuola-lavoro è passata da 240 ore a 550 ore. Che si fanno 630, nel caso del passaggio all'apprendistato. Passaggio che avviene grazie ad aziende fiscalmente agevolate e, soprattutto, nel caso di un vero e proprio accordo tra allievo e azienda, che si basa sull'aspetto formativo ma sul quale pesa l'idea di crescita e rapporto personali. Il merito degli studenti è certo: «Al corso confluiscono allievi che hanno conseguito una qualifica, frequentando il triennio meccanico ed elettrico - spiega Roberto Brasolin - Sono gli elementi migliori e ne abbiamo la prova: le aziende si dicono molte soddisfatte



I PIONIERI

del "sistema duale" che il Miur ha introdotto con la riforma

di tutti e sedici e, per la maggior parte, anche i dieci che non sono in apprendistato hanno buone prospettive di una futura assunzione».

I sei contratti. D'altronde, si sta creando ora il passaparola, aggiunge Arianna Orlando, referente dei servizi alle imprese al Cnos-Fap di Vigliano: «Per tempistiche molte aziende non possono più proporre un contratto di apprendistato di primo livello, ma ci stanno pensando per il prossimo anno. Le novità in termini di

documentazione sono molte, dopo un primo disorientamento, il filo con noi è diretto e tutto viene gestito anche con il nostro aiuto. Si lavora con queste aziende da tempo, so- no spesso loro a richiederci profili ben definiti, con l'intenzione di non lasciar scappare il contratto, ma di formare l'allievo per tenerlo con sé».

I tempi, infatti, sono importanti. Il corso di diploma è cominciato lo scorso ottobre e avrà durata fino a giugno, seguirà l'esame finale. L'ap-

prendistato deve avere come minimo una valenza di sei mesi e i sei contratti sono stati firmati in queste settimane, l'ultimo appena sei giorni fa. Cinque le aziende biellesi coinvolte. E dopo l'esame fissato il prossimo 20 luglio - cosa accadrà? Arianna Orlando: «Il contratto potrà trasformarsi in un prolungamento sempre di primo livello, in apprendistato di secondo livello o in un tempo indeterminato». Musica, per le orecchie degli studenti.

• **Giovanna Boglietti**

Ma chi sono i bravi e fortunati sei allievi del Cnos-Fap di Vigliano già assunti? E quali le loro aziende?

Ecco i nomi: Andrea Siviero e Simone Crescenzo sono entrati alle Officine Gaudino di Cossato; Luca Viano alla Elettrotecnica S. Agata di Biella; Andrea Foglia è al Project Center di Gaglianico; Giuseppe La Barbera a Inoma di Gaglianico; infine, Riccardo Silletti alla Elettro Gfg di Biella.

Le esperienze e i commenti. Luca Viano ha 19 anni, Simone Crescenzo 17. Il primo ha competenze nel settore elettrico, il secondo in quello meccanico. Racconta- no che non volevano fermarsi alla qualifica e di non averci pensato su molto: hanno colto l'occasione dell'alternanza prima, poi la proposta di apprendistato al volo.

Proposta che, nel caso di Luca Viano, è arrivata appena un mese dopo il suo ingresso in azienda. E proposta che è letteralmente "venuta a cercare", invece, Simone, che si trovava in alternanza scuola-lavoro da un altro datore ed è stato richiesto, nella prospettiva di un apprendistato, dalla sua attuale azienda.



La voce "fuori dal coro". Tra i dieci compagni rimasti in alternanza, la fiducia è altrettanto alta. Lo conferma Alex Di Santo, 19 anni (*in foto*), che l'anno scorso si è già diplomato in un istituto superiore professiona-

nale biellese e si è rivolto al Cnos-Fap consigliato da un amico: «Volevo seguire un corso specifico, e così ho fatto. In alternanza, mi trovo molto bene. Se non mi fossi informato, avrei mandato il curriculum in giro ma con molte meno possibilità di successo».

• **G.B.**

**Cavaglia Dr. Leonardo
Cavaglia Dr.ssa Carlotta
STUDIO DENTISTICO**

operativi in ortodonzia,
igiene e sbiancamento dentale,
chirurgia orale, implantologia,
protesi fisse e mobili
e odontoiatria infantile

Via Papa Giovanni XXIII 58
13882 CERRIONE (BI)
Tel. 015 671250



C.L. Medical studio dentistico situato in centro a Biella è costituito da un'équipe di medici specializzati per risolvere ogni problematica inerente la bocca.

Via Italia 13 - 13900 - BIELLA (BI) - Tel. 015 21280

LIS "E. BONA" Per lei, un progetto ad hoc È allieva e mamma, l'aiuto della scuola

Studentessa delle superiori, iscritta al primo anno, diventa mamma. Accade all'"E. Bona" di Biella: la ragazza ha dato alla luce un maschietto.

È una storia che ha qualche precedente ma non troppi e che porta a chiedersi di quali strumenti dispongono gli istituti scolastici per aiutare le studentesse-madri a portare avanti il loro percorso di studi e, nello stesso tempo, a rispondere al nuovo ruolo alle quali sono chiamate.



Un progetto ad hoc. L'istituto, in questo caso specifico, non si è fatto trovare impreparato. La dirigente scolastica, Raffaella Miori (*in foto*) spiega che le scuole dispongono di strumenti voluti a garantire diverse modalità di "didattica a distanza". Si tratta di modalità

inserirle proprio all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Prof): ad esempio, l'opzione di "scuola a domicilio".

Nel caso di una gravidanza, che non è una condizione di malattia, invece, si può pensare a organizzare un progetto ad hoc, come appunto è stato prontamente preparato al Bona, d'accordo con la famiglia della studentessa. Il progetto di insegna-mento a distanza prevede un tutor, il docente coordinatore o la docente coordinatrice di classe; la messa a disposizione di materiali didattici e prove sulla piattaforma già conosciuta dai ragazzi, "Google Classroom". L'istituto è pronto ad accogliere la sua allieva, quando si sentirà pronta per il rientro tra i banchi.

• **G.B.**